

PROFESSIONI

I bisogni *individuali* e collettivi di chi produce, l'esigenza sempre più sentita di amalgamare comunità differenti, il rispetto delle diversità di ogni genere, l'attenzione alle fragilità dell'ambiente. La riconversione delle aziende, grandi e piccole, nel nome di una rinnovata *coscienza ecologica*, è ormai avviata. E inarrestabile

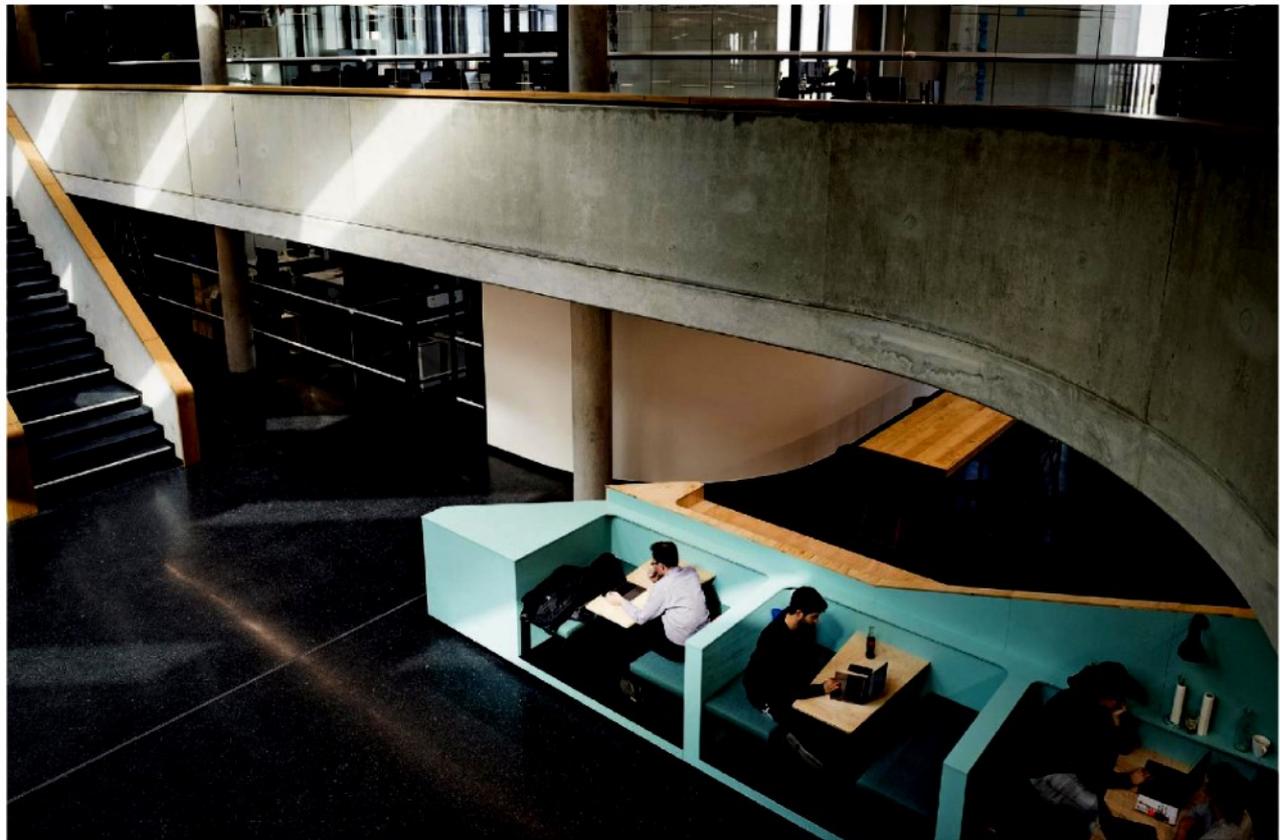


SPAZIO ALLE DONNE, SOPRATTUTTO AI VERTICI

Rossella D'Avanzo, Country HR Manager di H&M Italia, azienda che da anni persegue una policy sulla diversità e la non discriminazione.

DI *Corinne Corci*

Il lavoro del *futuro* sarà etico



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

PROFESSIONI

Esistono serie tv da cui si fatica a separarsi. Nonostante siano lontane dal periodo in cui le si guarda e parlino una lingua diversa dalla nostra, affidiamo loro il compito di farci sentire bene quando non sappiamo cos'altro vedere o quando ci siamo stancati di guardare la realtà. *The Office*, comparso nel 2005 sul canale americano NBC e a breve disponibile anche su Netflix, è un esempio perfetto: così determinato a rappresentare il mondo dell'ufficio e del lavoro, che da più di un secolo abbiamo interiorizzato come qualcosa di normale e invariabile, guardato con gli occhi di chi è sopravvissuto al 2020 - anche emotivamente - permette di comprendere quanto questo mondo si sia trasformato.

Parliamo di una nuova etica del lavoro, ma soprattutto di lavoro etico, che tiene conto dalle esigenze personali e sociali del lavoratore all'inclusione di comunità diverse, fino all'attenzione all'ambiente. In questo senso, se già la rapida evoluzione tecnologica aveva creato una realtà digitale parallela molto competitiva, lo stesso è accaduto con l'emergenza climatica, che ha richiamato l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di incentivare un cambiamento e sul bisogno, da parte delle aziende, di acquisi-



Welfare L'impegno delle aziende grandi e piccole negli anni che verranno si concentrerà sul benessere individuale e sociale dei dipendenti.

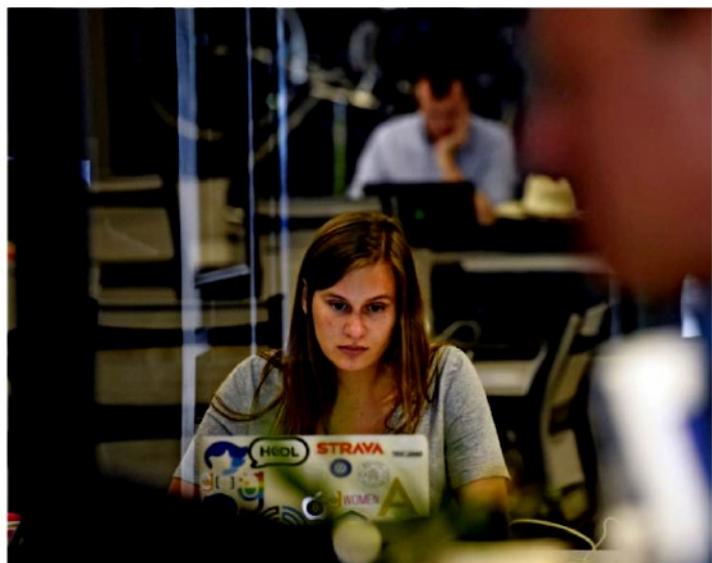
Secondo i dati forniti dal *Dossier 2020* di **Unioncamere** e Anpal, il 60% dei nuovi mestieri che si affermeranno nei prossimi cinque si baserà sulla necessità delle aziende di *rinnovarsi*

re una coscienza ecologica. Per i dati del Dossier 2020 di **Unioncamere** e Anpal, il 60% dei lavori che si delineerà nei prossimi cinque anni si baserà sulla necessità di innovazione e riconversione da parte delle aziende. Gli influssi principali saranno tre: Digital Transformation, ecosostenibilità e inclusione.

Alcune professioni si sono già aggiornate. Per esempio, quelle del settore dell'abbigliamento, che ha scoperto nuove figure sostenibili. Nella moda, il digitale ha portato alla nascita dell'e-commerce manager, del digital market manager, del copywriter legato ai nuovi media, del data analyst.

Ma come si comporta una multinazionale? «Nell'ultimo anno e mezzo il concetto di inclusione è diventato un caposaldo delle aziende, piccole e grandi», spiega Rossella D'Avanzo, Country HR Manager di H&M Italia, che da anni persegue una policy sulla diversità e sulla non discriminazione. «Significa permettere alle persone che lavorano di far emergere la propria personalità e di creare un ambiente in cui più comunità si amalgamano, dimostrandosi aperti a qualsiasi genere, etnicità, orientamento sessuale, generazione. Per quanto riguarda H&M, siamo riusciti a raggiungere una composizione aziendale con una maggioranza femminile per

Parità Altro punto saliente del nuovo mercato del lavoro riguarda il superamento del gender gap e di ogni tipo di discriminazione.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

PROFESSIONI

il 74%, anche in posizioni manageriali». A questo si aggiungono linee guida sul ritocco delle immagini, così che non vengano rimosse né cicatrici, né smagliature. «Anche questo rende un'azienda etica. A proposito di sostenibilità, capisco che spesso dire di appartenere a un marchio di *fast fashion* significa sembrare brutali. In realtà, per quanto riguarda H&M, cerchiamo di sensibilizzare i consumatori a prolungare la vita dei nostri capi. Sappiamo che l'impatto della moda sull'ambiente è enorme ma, a livello globale, abbiamo nuovi obiettivi da raggiungere entro il 2023 sul tema. Entro il 2030 inoltre, vorremmo arrivare a usare solo materiali provenienti da fonti sostenibili o riciclate. Dobbiamo fare sempre di più, soprattutto per i giovani».

Quello dell'abbigliamento non è l'unico settore che si è adeguato al nuovo mondo, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. Fra ecobrand manager, promotori di materiali edili sostenibili e ingegneri energetici, sono molti i lavori che tengono conto delle nuove necessità. «È un fenomeno evidente. Già in fase di selezione e recruiting emerge, da parte di chi cerca lavoro, la volontà di contribuire con la propria professione alla costruzione del bene comune», dice Angelo Ser-



Innovazione Accanto a competenze e ruoli del tutto nuovi, si assiste anche alla trasformazione in senso etico di ambiti professionali in apparenza tradizionali.

Prima di altri, il settore dell'abbigliamento ha scoperto figure nuove e sostenibili, come l'e-commerce manager, il digital market manager, il copywriter legato ai nuovi media o il data analyst

Inclusione Un altro caposaldo della sostenibilità che non si limita all'aspetto ambientale, ma dà grande importanza al rapporto umano e sociale.



gio Zamboni, co-fondatore dell'agenzia per il lavoro Jobtech, che segnala, fra le figure richieste quest'anno, l'esperto di logistica ecosostenibile, l'informatico ambientale e il contabile green. Anche professionisti tradizionali si rinnovano all'insegna dell'ecologia. È il caso della ristorazione e dell'alimentazione, con il nutrizionista che studia la sostenibilità del cibo indicando prodotti che facciano bene alla salute delle persone e a quella del Pianeta. O come il "cuoco sostenibile", attento al chilometro zero, ai marchi di qualità, al biologico, agli sprechi. Le competenze in materia di sostenibilità ambientale sono ritenute molto importanti per la professione anche per il 98% di chi lavora nel campo della giustizia.

Forse rifiuteremmo oggi di lavorare per la Dunder Mifflin, la compagnia di *The Office*, in cui molte dinamiche sarebbero da rivedere. Perché il mercato è diretto verso un'etica aziendale vicina al benessere individuale e sociale. «La verità è che l'inclusione rientra nella sostenibilità, che non è solo ambientale ed ecologica, ma si apre a un concetto più ampio di rapporto umano», conclude D'Avanzo. «Questo vale per H&M, ma dovrebbe valere per tutte le altre realtà fra nuove e vecchie professioni. È l'unica strada giusta».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118